

Il flash mob per via Beroldo: «Basta traffico»

Chiudere al traffico via Beroldo, quieta traversa del trafficatissimo viale Brianza, e trasformarla nella prima «strada scolastica» di Milano. Una sorta di grande cortile, riservato agli studenti delle tre scuole che vi si affacciano - il comprensivo Ciresola, il classico Carducci e il liceo linguistico Manzoni - e che contano, in totale, oltre 3 mila allievi. Una metamorfosi dall'odierna strada-parceggio a una zona pedonale colorata e con un arredo urbano adeguato, accogliere i ragazzi prima ed dopo le lezioni. Un luogo piacevole, dove fermarsi a chiacchierare, a giocare. Perfino a studiare insieme o anche a fare lezione all'aperto. Magari di educazione fisica. La proposta, nata da un gruppo di genitori dell'Ic Ciresola e sposata con entusiasmo sia dalla dirigente scolastica Anna Pogliani che dal collega del liceo Carducci Andrea Di Mario, è stata presentata ieri mattina con un flash mob. Un'arrendevolezza di alunni e di insegnanti delle due scuole ha sfilato per via Beroldo, mostrandoci cartelli con le rilevazioni dell'inquinamento dell'aria davanti a tutte le scuole di Milano, registrate dalle rilevazioni di Cittadini per l'aria onlus. «La nostra scuola è frequentata da 800 studenti, ma siamo assediati dal traffico. Sarebbe bello avere uno spazio aperto, comodo e fruibile» dice la preside Anna Pogliani. «Potrebbe essere il progetto a ripista di una piccola rivoluzione, importante per Milano. Ne beneficerebbe tutto il quartiere» aggiunge Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria.

